ANNO II - N. 14 - UNA COPIA LIRE OTTO — SETTIMANALE D'INFORMAZIONI — Sabato, 5 Aprile 1947

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE, 2° GRUPPO
ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostenitore lire duemila, ordinario lire quattrocento.
ABBONAMENTI PER SEI MESI: Sostenitore lire 1000, ordinario lire 200 - Un numero arretrato costa il doppio
I MANOSCRITTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO.
INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE,, - Tel. 13-9
DISTRIB. E VENDITA DEL GIORNALE: Concess. escl "OLDAE,, - Tel. 13-9

Per chi voterò

Nell'imminenza delle elezioni che dovranno designare i nostri rappresentanti all'Assemblea regionale siciliana, il cittadino elettore si pone, accingendosi ad esercitare il suo diritto ed a compiere il suo dovere, l'interrogativo di rito: «Per chi voterò?» Ed a questa domanda risponde senza esitazione, così come la sua retta coscienza, non traviata da una propaganda subdola ed ingannatrice, gli suggerisce:

«Non voterò per il cosiddetto Blocco del Popolo che, profanando l'effigie del monarchico Garibaldi, riunisce comunisti e socialisti nenniani, cioè i peggiori nemici dell'ordine e della libertà, coloro che vorrebbero asservire i lavoratori ad uno stato totalitario, onnipotente, autocratico.

Non voterò per i socialisti saragattiani, che pur ostentando una pretesa moderazione, non nascondono il loro marxismo ed il loro filo-comunismo.

Non voterò per i democristiani che, svolgendo una politica ambigua e tortuosa, sono scesi a continui compromessi con i social-comunisti, solidarizzando con i senza-Dio e dividendo la responsabilità della loro nefasta politica.

Non voterò per il blocco liberale - qualunquista, che stringe in ibrido connubio massoni e sedicenti cattolici, repubblicani all'acqua di rose o monarchici senza fede.

Non voterò per i separatisti, che vogliono smembrare il sacro corpo della Patria, e fare della Sicilia una colonia straniera; nè per i repubblicani cosiddetti storici che, irrigiditi in una ideologia vuota ed astratta, non si accorgono della sfiducia che il loro partito suscita nel paese, come dimostra lo scarsissimo numero di adesioni che esso riscuote. E neanche per i demolaburisti, che non hanno seguito nel paese, e si appoggiano a situazioni locali ormai superate, alleandosi spesso con le sinistre social-comuniste e tradendo in tal modo la fiducia in essi riposta dagli elettori.

Ma voterò per il Partito Nazionale Monarchico che interpreta il mio sentimento più profondo, perchè auspica per l'Italia la forma di governo più sana e più democratica, cioè la Monarchia rappresentativa, che sola può garentire l'ordine, la giustizia e la libertà per tutti i cittadini, e che sola può evitare il deprecabile ritorno di qualsiasi tirannide. Voterò per il Partito Nazionale Monarchico che propugna le più ampie riforme sociali senza pericolosi sovvertimenti, e che più degli altri è pensoso dei reali interessi dei lavoratori.

Voterò per il Partito Nazionale Monarchico, i cui candidati mi danno sicuro affidamento di onestà, di lealtà, di intelligenza nobile ed aperta, di tenace serietà di propositi».

Elegia della Pasqua

Pasqua di Resurrezione. Suono di campane, garrito di rondini, profumo di fiori, primavera. Il Signore è risorto: ha vinto il male, ha trionfato sulla morte. E' risorto; e la Natura in festa celebra l'evento sublime: tutto rinasce alla vita, ogni tomba dischiude un fiore.

Possa così risorgere la bontà nel cuore degli uomini, che il Cristo volle salvare col suo sacrificio. Possa così risorgere la nostra Patria dopo i lunghissimi giorni della sua dolorosa Passione!

Per il ritorno della Monarchia

PLEBISCITO DI CONSENSI IN TUTTA LA PROVINCIA

Proseguono in tutti i centri della provincia i comizi del Partito Nazionale Monarchico. Dovunque i nostri oratori si presentino al cospetto del popolo è sempre una nuova ondata di febbrile entusiasmo che si accende nell'animo di questa nostra gente che, in omaggio alla insopprimibile ed incancellabile tradizione di tutta la storia della unità della Patria, vede in questa repubblica del disordine e della faziosità, il rinnegamento dei più puri valori spirituali del Paese.

A Trapani, a Salemi, a Calatafimi, a Mazara, ad Alcamo, a Castelvetrano e in tanti altri centri minori hanno parlato il Comm. Del Bufalo di Roma, l'Avv. Garibaldi Giannitrapani, l'avv. Maiorana e dovunque è stato un trionfo delle idealità del P. N. M. che, contro il caos di nenniana memoria di questa repubblica togliattiana, rivendica i principi di ordine e di moralità della Monarchia Costituzionale e democratica.

Il Partito Nazionale Monarchico è fermamente deciso a superare qualsiasi ostacolo e qualsiasi difficoltà pur di conseguire quell'immancabile vittoria che, coll'aiuto e collo spirito di comprensione di questo nostro popolo che tanto buon senso dimostra di avere, non potrà non raggiungere.

NENNI DISSE:

"La Repubblica o il caos".

La Repubblica infatti è il caos.

Onore al Colonnello Altieri

TRAPANI COMPIANGE

UNA NOBILE FIGURA DI SOLDATO

Martedì scorso, alle ore 12, cessava improvvisamente di vivere, fulminato da angina pectoris, il Colonnello Orlando Altieri.

Nobilissima figura di soldato, più volte decorato al valor militare, Egli lascia dietro a sè l'unanime vivo compianto di tutta la cittadinanza che seppe amarlo e stimarlo durante i dieci anni in cui il Colonnello Altieri visse nella nostra città, dove fu al comando del 76.mo Fanteria, poi del 5.to Fanteria e successivamente del Distretto e del Presidio Militare.

Il «Corriere Trapanese», rendendosi interprete del sentimento di tutti i concittadini, esprime alla Signora e ai quattro figli dello Scomparso il sentimento della più viva umana solidarietà.

MARITTIMI:

La vostra Marina Mercantile era fra le prime del mondo: potrà riavere il suo primato e voi il lavoro continuativo, se tornerà la Monarchia e, con essa, la legalità e l'ordine.

Reduci dalla prigionia!
Combattenti di tutte le guerre!

Come siete stati accolti al vostro ritorno? Come siete stati trattati dai partiti al governo della Repubblica?

Votate per la lista del Partito Nazionale Monarchico che propugna il vostro valore, esalta i vostri sacrifici, esige il riconoscimento dei vostri diritti.

Signor Sindaco, signor Sindaco!

NON DATECELA A BERE DATECI INVECE DA BERE!

Dunque, l'articolo 5 del Regolamento sul servizio idrico del Comune di Trapani prescrive che la quantità d'acqua minima da assegnare a ciascuna presa deve essere di litri 200 al giorno, e che tale quantità minima va moltiplicata (ahimè, non ai fini della reale fornitura dell'acqua, bensì unicamente a quelli del pagamento!) per il numero degli appartamenti esistenti nello stabile che della stessa fruisce (o dovrebbe fruire).

I regolamenti, si sa, sono una cosa bellissima ed è una gioia applicarli integralmente; ma cosa assai più saggia è applicarli *cum grano salis*, cioè con intelligenza e con senso di umanità. Per questo il famoso articolo 5 era rimasto, durante tutte le amministrazioni precedenti alla gestione commissariale del Dott. Caliri, lettera morta; in quanto quegli egregi amministratori, che ragionavano press'a poco come noi, ritenevano che fosse molto più sensato e più commercialmente corretto stipulare il contratto per il volume giornaliero di acqua richiesto dall'utente, salvo poi a fargli pagare, e ben salata, l'eccedenza, qualora egli ne consumasse un volume superiore.

Sostiene l'Ufficio; a giustificazione di quanto deliberato dal l'amministrazione Caliri, che tutto ciò andava bene finchè tutte le prese erano fornite di contatori e questi contatori funzionavano, ma che adesso, poichè tali congegni di misurazione mancano o sono guasti, il Comune non può, senza suo grave danno economico, seguire l'antico sistema, ed è invece costretto ad applicare in pieno il regolamento.

Osserviamo:

1. - I regolamenti non sono nè infallibili nè inamovibili. In particolare il famoso art. 5 non eccelle nè per logica nè per senso di giustizia distributiva (e basterebbe a dimostrarlo il fatto che per tanto tempo esso non è stato applicato). Infatti, come dicemmo in una precedente nota, la sua applicazione, può portare all'assurdo che, a mo' d'esempio, cinque persone, abitanti in tre appartamenti, debbano pagare il triplo di quindici o venti persone che occupino un appartamento solo. Più logico e più equo sarebbe stato, se mai, un sistema di pagamento proporzionale al numero delle persone dimoranti in ciascuno stabile. Perchè l'art. 5 non potrebbe essere abolito o modificato?

2. - E' proprio sicuro l'Ufficio che tutti i contatori là dove esistono siano effettivamente guasti? Perchè non se ne fa una esatta verifica? E se molti di essi funzionano, perchè non attenersi alla loro misurazione, anzichè costringer i cittadini a pagare un volume d'acqua enormemente superiore a quello effettivamente consumato?

3. - Ogni contratto, se non erriamo, è sempre bilaterale, e bilateralmente va modificato. Come mai il Comune, in forza di una dittatoriale deliberazione del Dott. Caliri, ha creduto di poter modificare unilateralmente i contratti esistenti, senza neanche chiedere all'altra parte contraente se intendeva mantenere in vigore i contratti stessi alle nuove condizioni, o se preferiva disdirli? Perchè qui non si tratta di un aumento generale di tariffe, che potrebbe magari essere giustificato dalle condizioni economiche del paese, e quindi violazione, di norme contrattuali, in danno solo di alcuni cittadini.

Per quanto poi riguarda la triste situazione di quei rioni dove si paga l'acqua e si rimane a bocca asciutta, diamo atto volentieri all'Ufficio Acquedotto della lodevole diligenza con cui ha preparato il progetto che, se attuato, recherebbe ai predetti rioni molto giovamento. Ma, come avvertimmo nello scorso numero, gran difficoltà finanziarie impediscono che il progetto sia tradotto in opere reali. E dovremo perciò rassegnarci, con fatalismo mussulmano, ad attendere che i soldi ci caschino dal cielo? E' compito degli amministratori di insistere, presso le autorità centrali, perchè un'opera così urgente ed improrogabile venga finanziata al più presto; ed è dovere delle autorità tutorie e dei nostri rappresentanti al parlamento nazionale di appoggiare le sacrosante richieste che l'Amministrazione farà nell'interesse del paese. Occorre, insomma, non darcela a bere, ma darci da bere!

Così si vota

per la Monarchia

LA LISTA DEI CANDIDATI DEL P.N.M.
PER LA CIRCOSCRIZIONE DI TRAPANI

1.) **Alliata Giovanni F.sco di Montereale** - *Palermo*
2.) **Almanza Nicolò fu G. Battista** - *perito agrimensore, combattente mutilato della guerra 1915-18 - Pantelleria.*
3.) **D'Ali Antonio di Giacomo** - *dottore in giurisprudenza, reduce dalla prigionia in Germania - Trapani.*
4.) **Fazio Salvatore di F.sco Paolo** - *dottore in giurisprudenza, dipendente Enti pubblici, reduce dalla prigionia in Germania - Trapani*
5.) **Garofalo Gioacchino fu Giuseppe** - *avvocato, reduce dalla prig. in Africa - Castelvetrano.*
5.) **Giannitrapani Garibaldi fu Enrico** - *avvocato, reduce dalla prig. in Germania - Trapani.*
7.) **La Colla Calogero di Stefano** - *medico chirurgo - Alcamo.*
8.) **Martinico Salvatore fu Salvatore** - *Agricoltore, Locogrande - Trapani.*
9.) **Maiorana Carlo di Michelangelo** - *combattente guerra 1915-18; avvocato, rappresentante dell'U.M.I. - Calatafimi.*

CESSA di VIVERE
IL VESCOVO DI TRAPANI

Poco dopo il mezzogiorno di giovedì scorso, lasciava questa terra, dopo breve fulminea malattia, S. E. il Conte Ferdinando Ricca, Vescovo della Diocesi di Trapani.

Nato a Vittoria il 16 ottobre del 1880, discendente di nobilissima famiglia, sentì ben presto di essere da Dio chiamato allo stato ecclesiastico. All'età di 15 anni faceva il suo ingresso nel Seminario arcivescovile di Siracusa e nel dicembre del 1903 veniva nominato sacerdote.

Destinato ai più alti gradi ecclesiastici, le sue rare doti di mente e di cuore gli meritarono ben presto di venire eletto Esaminatore Prosinodale, poi Canonico Onorario del Capitolo Metropolitano della Cattedrale di Siracusa, e successivamente Arciprete e Vicario Foraneo di Vittoria e di Scoglitti.

Nel 1921 veniva nominato Cavaliere d'Onore di Sua Santità, e nel 1929 Prelato Domestico del Papa. Fu eletto Vescovo di Trapani il 12 settembre 1932.

La fulminea notizia della sua morte ha commosso l'intera città. Unanime è il rimpianto, giacchè tutti lo conoscevano.

Trapani serberà imperitura memoria del suo Pastore, e si inchina commossa e riverente dinanzi alla venerata Salma di S.E. Ricca.

LA SETTIMANA SANTA CELEBRATA A TRAPANI

Tutti i riti della Settimana Santa si sono svolti con grande concorso di popolo e tra un accentuato fervore di devozione e di fede.

Immense folle hanno seguito le processioni della Madonna dei «Massari» e di Maria SS. della pietà. Nelle chiese è stato un continuo pellegrinaggio di fedeli per la visita ai Sepolcri, ovunque allestiti con grande ed amorosa cura, e spesso con gusto veramente squisito.

Nel pomeriggio del Venerdì Santo e per tutta la notte seguente la Processione dei Misteri si è svolta in ordine perfetto, percorrendo l'itinerario stabilito tra fitte ali di popolo, al suon di bande musicali che intuonavano patetiche marce funebri. Unanime approvazione ha suscitato il nuovo sistema di illuminazione dei Gruppi a mezzo di torce elettriche.

Il popolo ha vivamente ammirato il bellissimo mistero dei Salinai, raffigurante il trasporto di Gesù al Sepolcro, restaurato con squisito senso d'arte da Peppino Cafiero, nel cui cantiere si sono avvicendate da domenica sera molte migliaia di cittadini per osservare il magnifico Gruppo.

Un vero successo ha segnato intanto la pubblicazione, a cura dell'Ente Provinciale del Turismo, del bellissimo opuscolo illustrativo dei Misteri, impresso con molto senso d'arte nelle officine della Casa Editrice «Radio».

Tanto lavoro per tutti, se spremessimo dal cervello un po' di buona volontà

Mentre il popolo di Trapani soffre terribilmente a causa della rovina economica del Paese e disperatamente lotta contro il nemico più insidioso e malefico, la fame, le autorità non mostrano di essere eccessivamente preoccupate dello stato di disagio in cui versa e langue la gente nostra.

Le distruzioni ci sono e non possono essere tenute occultate; le necessità delle riparazioni non possono essere tenute nascoste; l'urgente bisogno della ripresa è ovviamente palese ed assillante. Ma ben poco si fa per dare sollecito inizio alle nuove opere, mentre i lavori in corso procedono a ritmo uniformemente ritardato, con danno non indifferente d'indole materiale e morale per tutta la cittadinanza.

Ora è il Ministero dei Lavori Pubblici che non molla i quattrini, ora è il Provveditorato di Palermo che indugia nella assegnazione dei fondi, ora è il nostro Genio Civile che dormicchia nello accurato studio dei piani ricostruttivi. E quando Ministero e Provveditorato non frappongono ostacoli, è sempre lo stesso Genio a muoversi lumachescamente in questa che dovrebbe essere la via della salvezza, la premessa della rinascita cittadina. Pare anzi che i dirigenti del nostro Organismo Tecnico vivano fuori del regno, *pardon!*, fuori della repubblica degli uomini e delle cose, e non vedano e non sentano gli imperiosi bisogni di ciascuno e di tutti, in quest'ora non meno tragica di quelle vissute nella terribile guerra.

Da recente è stata bandita l'asta pubblica per una serie di lavori da compiersi a Trapani ed in provincia; ma per molte opere l'asta è stata disertata dagli imprenditori, perchè i prezzi base dei capitolati di appalto non corrispondevano affatto al costo effettivo dei materiali e della mano d'opera occorrenti. Ciò porterà via altro tempo prezioso, frapporrà indugi al risanamento costruttivo della provincia, acuirà il fenomeno della disoccupazione: passeranno infatti dei giorni, delle settimane, forse dei mesi prima che sarà bandita la nuova asta pubblica con prezzi base maggiorati e congruamente aggiornati.

Ci vuole molto a ripresentare il nuovo bando, rispondente in pieno alle reali necessità del commercio odierno? Sappiamo che tra i diversi lavori non appaltati figuravano quelli riguardanti la ricostruzione della banchina settentrionale, nel tratto tra la Sanità Marittima e la Capitaneria di Porto: ciò ci ha maggiormente colpiti, perchè siamo particolarmente sensibili a tutto ciò che ha riferimento al nostro porto, che a ragione riteniamo cuore e polmone della città. Per questo invochiamo dagli altri uguale sensibilità ed un po' di..... amor di campanile.

Svegliamoci una buona volta, chè ci sarebbero lavori da affogare, se uomini di buona volontà avessero veramente a cuore le sorti di questa disgraziata provincia. E intanto, in mezzo a questo *mare magnum* di opere da venire, si crepa di fame. *Me patri è cucciddatu, ed io.....*

SUICIDA PER AMORE

Viva impressione ha prodotto nella cittadinanza la notizia dell'inconsiderato gesto compiuto da una giovanissima donna, la quale in un momento di smarrimento, le cui cause vanno ricercate in una infelice storia di amore, poneva fine ai suoi giorni.

La signorina Pia Mangiapane di anni 18, nativa di Custonaci e residente nella nostra città, dove aveva impiego presso il negozio di confezioni Vitagliano, pare si trovasse da qualche tempo in contrasto col proprio fidanzato. Mercoledì mattina, in un istante di esasperazione scavalcava il parapetto della terrazza della sua abitazione sita in via Cassaretto 78, e si lanciava nel vuoto dall'altezza di quattro piani, sfracellandosi al suolo. Raccolta agonizzante veniva subito ricoverata all'Ospedale S. Antonio, dove nonostante le amorevoli cure del medico di guardia dott. Antonino Aiuto, la poveretta decedeva per frattura della base del cranio, con fuoruscita di materia cerebrale.

BABBIANO con la Corda Fratres

Ricevíamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Nel numero precedente del suo giornale è stato detto che noi della Corda Fratres avevamo ottenuti i locali a seguito della nostra democratica protesta contro le autorità per le loro promesse fino allora non mantenute.

La notizia pro tempore era vera.

Infatti il Sindaco, interessatosi della questione, aveva avuto assicurato, e quindi ci aveva assicurato, che in un determinato giorno noi avremmo avuto la chiave di determinati locali.

Sospendemmo così l'agitazione. Ma l'assicurazione non venne poi mantenuta.

La cosa fu portata successivamente dinanzi all'Alto Commissario per la Sicilia, presenti tutti i pezzi grossi locali, nella riunione tenutasi al Municipio, e dopo una lunga discussione, l'Alto Commissario si pronunciava in favore delle nostre rischieste.

La sua parola però non fu tenuta in alcun conto. Per lo meno doveva essere messa per iscritto, ci dissero. Andammo allora a raggiungere l'On. Selvaggi ad Alcamo, il quale ci significò che quella sera al Comune aveva dato «un consiglio» e che la cosa era di competenza del Signor Prefetto.

Insomma i locali non li abbiamo ancora avuti.

Questo per una precisazione necessaria dopo quello che nel suo giornale è stato scritto. Se poi le interessasse sapere se noi siamo disposti a tollerare tutta una serie di prese in giro, rispondiamo che faremo ancora un fracasso d'inferno, agitazioni studentesche e campagne di stampa. Del resto se noi che siamo giovani e per di più intellettuali sopportassimo le prese in giro degli altri, come duramente questi sistemi peserebbero su quelli che sono meno di noi!

Con distinti ossequi.

Il Comitato Corda Fratres

A Trapani siamo sempre alle solite. Al vertice di ogni questione, seria o non seria, importante o non importante, domina quella pessima dannata abitudine, prerogativa dei deboli e degli esitanti, che è il babbio.

Quando si deve fare una cosa si dice di sì; se non si deve fare si dice invece di no, con chiarezza, senza sottintesi, senza babbio. È più serio e non si perde tempo.

Gli amici della «Corda Fratres» non incasseranno senza dubbio il colpo mancino. Forza ragazzi! Fate il più democratico fracasso di questo mondo: siamo con voi.

BUONI ORO BUONI ORO DEL GIUDICE - SETERIE DI COMO BUONI ORO BUONI ORO

"Quando le nazioni sono esauste da guerre nelle quali hanno impegnato tutte le loro forze e che le hanno affaticate, insanguinate, impoverite, non è difficile concludere una pace che possa durare sino a che sia scomparsa la generazione che sperimentò gli orrori della guerra. Ciò invece che è difficile, è il fare una pace che non provochi una nuova guerra quando quella generazione sarà scomparsa...

Lloyd George - 1919

DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

Le associazioni agrarie per l'equa applicazione del decreto sui profitti

Gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette, nell'applicare le norme contenute nel R. D. L. 27-5-1946 N. 436, sulla avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di speculazione, erano incorsi in un gravissimo errore di interpretazione circa la possibilità di eseguire accertamenti di tali profitti in via induttiva.

Infatti, vero è che il terzo comma dell'art. 18 della legge avanti citata consente l'accertamento induttivo, ma è anche vero che la stessa legge richiede che, perchè possa essere applicato tale genere di accertamento, devono concorrere ad essere provate delle circostanze che autorizzano a far pensare a delle speculazioni.

Gli Uffici delle imposte hanno cominciato ad applicare indiscriminatamente agli agricoltori la norma suddetta, presumendo, con molta leggerezza e con grave ed offensiva ingiustizia morale e materiale per la categoria agricola, che tutti gli agricoltori della nostra provincia abbiano commesso dei reati di sottrazione all'ammasso speculando col mercato nero.

Le notifiche di tali accertamenti fiscali determinarono nell'animo degli agricoltori un senso di scoramento e di indignazione, tanto che le Associazioni Agrarie credettero opportuno e doveroso intervenire presso gli organi competenti.

Ora, come riporta il «Giornale di Agricoltura» N.17 del 30 marzo 1947, il Ministero delle Finanze ha predisposto una circolare con la quale, nel dare agli Uffici dipendenti, chiarimenti e direttive precise per la giusta ed equa interpretazione ed applicazione delle norme che regolano l'avocazione allo Stato dei profitti di speculazione, stabilisce:

1.) che venga sospesa la provvisoria iscrizione a ruolo degli accertamenti contestati con ricorso alla Commissione di prima istanza fino alla decisione della Commissione stessa;

2.) Che, nel caso che il contribuente impugni la decisione di primo grado, venga iscritta a ruolo solo quella parte di profitti per la quale dagli atti del primo giudizio si possa fondatamente dedurre che non vi potrà essere modifica da parte della Commissione Provinciale;

3.) Che venga sospesa la riscossione delle partite iscritte a ruolo, fino a quando le Commissioni non si siano pronunziate sui ricorsi pendenti.

Con tale circolare, il Ministero delle Finanze, dando al R. D. L. 27-5-1946 N. 439 la esatta interpretazione, ha dissipato l'ombra infamante che gravava su tutti gli Agricoltori in seguito alla ingiusta ed arbitraria interpretazione che alla stessa legge avevano dato gli Uffici Distrettuali delle Imposte dirette.

L'ENAL all'opera

NUOVE PROVVIDENZE a favore dei lavoratori

La vita del lavoratore è tutelata in atto dalla legge, esclusivamente durante le ore di lavoro.

Di conseguenza rimane privo di ogni cautela durante le sedici ore di tempo libere. L'E. N. A. L., allo scopo di ovviare a questa lacuna, ha concretizzato una forma di assicurazione extra lavoro che garentisce appunto i lavoratori contro gli infortuni durante le ore libere.

Le indennità da corrispondere sia per il caso di morte che di invalidità permanente sono stati fissati in L. 100.000 «Centomila», riducibili proporzionalmente in caso di invalidità permanente parziale.

La spesa relativa all'assicurazione è veramente minima: L. 30.

Coloro che esercitassero attività non perfettamente deliniabili nel corso della giornata come donne di casa, portieri, studenti, professionisti liberi, guardiani ecc. hanno diritto ugualmente all'indennizzo semprechè l'infortunio avvenisse in una delle seguenti circostanze: a - rischi della strada; b - durante le assenze per ferie od altri periodi di riposo; c - mentre si assiste a spettacoli o si prende parte ad altre manifestazioni ricreative.

Sono inclusi nell'assicurazione inoltre: l'uso della bicicletta, dello automobile - senza guida - e delle carrozzelle in servizio pubblico, nonchè gli esercizi fisici, giuochi ed attività sportive di pratica comune - escluse le competizioni vere e proprie - .

Sono comunque esclusi i sinistri risarcibili a norma di legge perchè rientranti nelle assicurazioni obbligatorie sul lavoro.

Queste forme di assicurazione è solo praticata dall'E. N. A. L. ai propri iscritti di età fra i 14 ed i 70 anni.

Consta in proposito che si sono verificati già alcuni casi di infortunio extra lavoro e già l'E. N. A. L. ha indennizzato le vittime. I disastri sono avvenuti a:

Susegana - Treviso - sinistrato con decesso Camilo Luigi di Agostino investito da una jeep alleata il 4 febbraio 1947.

A Gambara - Brescia - il 23 febbraio 1947 crollava la galleria di un cinema travolgendo numerosi spettatori e fra essi gli iscritti all'E. N. A. L. Gallia Mario di Bartolo - deceduto Ferrari Pietro di Giuseppe - ferito; Sazzenenti Pietro di Paolo ferito.

Forlì - infine il 26 febbraio 1647 l'iscritto all'E. N. A. L. Zambianchi Paolo fu Domenico veniva investito dal treno al passaggio a livello e decedeva sul colpo.

A ciascuno è stato corrisposto massimale di garenzia di L. 100.000 - centomila -.

Le provvidenze che l'E. N. A. L. ha realizzato in favore delle classi lavoratrici siamo certi che saranno tenute nel dovuto conto. Pochi infatti saranno coloro che per 30 lire rinunceranno a coprirsi di assicurazione anche nell'interesse dei loro congiunti.

Una fermata tranviaria ed una pratica di secoli

Tempo addietro (molto tempo addietro) tutta la stampa cittadina chiese il ripristino della fermata tranviaria Garaffa, in Via G. B. Fardella, ed anche l'Amministrazione Comunale interessò in tal senso la Società che gestisce il servizio. Apprendemmo poi che detta Società aveva dovuto chiedere il permesso, nientemeno, al Circolo ferroviario di Palermo od a qualche cosa di simile. Intanto, dopo parecchi mesi, la fermata non è stata ancora ripristinata. Chi dorme, la Società Tranviaria, o il Circolo ferroviario, o tutti e due? E per quanti secoli si trascinerà ancora questa pratica, se è vero che essa è stata mai avviata?

Una guida turistica della terra di Trapani

Una pubblicazione di vasta portata e di molto interesse per la provincia di Trapani è in via di attuazione: la Guida della provincia di Trapani da servire per i trapanesi e i turisti e dovuta alla iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani.

Alla pubblicazione che viene a colmare una lacuna è già assicurata la collaborazione dei migliori e più autorevoli scrittori della provincia. Le caratteristiche originali e moderne con cui la pubblicazione verrà realizzata assicurano fin da ora il successo della iniziativa che è destinata a propagandare Trapani e la provincia: le sue glorie archeologiche, la sua storia, le sue fiorenti industrie, le sue grandi possibilità di sviluppo e di ascesa in tutti i campi.

Perchè questa è una fra le molte caratteristiche della pubblicazione: pur essendo prevalentemente una guida turistica essa si ripromette di far conoscere, attraverso dati di indiscussa serietà e opportunamente presentati al pubblico straniero, lo stato attuale della nostra economia e le possibilità latenti di sviluppo che sono in essa.

E' stato costituito un Comitato promotore. Di esso fanno parte l'Ecc. Conte Ferdinando Ricca, Vescovo di Trapani, l'Ecc. Salvatore Ballo Guercio, Vescovo di Mazara, il Prefetto di Trapani, Gr. Uff. Salvatore Azzaro, gli onorevoli Francesco Di Vita, Bernardo Mattarella e Virgilio Nasi, il Presidente la Deputazione Provinc. Avv. Canino, il Presidente la Camera di Commercio Prof. Ricevuto, i Sindaci dei Comuni della Provincia, il Presidente dell'Associazione Commercianti dott. Arbola, il segretario generale della Camera Confederale del Lavoro dott. Della Chiesa, il Presidente dell'Automobile Club cav. Adragna, il Presidente dell'Enal avv. Rallo, il direttore del Museo Pepoli avv. Messina e il direttore della Fardelliana canonico Ongano.

Fra i collaboratori, i cui nomi ci riserviamo comunicare in seguito, sono due illustri conoscitori del patrimonio archeologico della nostra terra che, pur non essendo trapanesi, della nostra provincia sono benemeriti: il Prof. Ettore Gabrici e la Prof. Jole Bovio Marconi.

Ripartizione materiali per le Aziende Industriali

La Camera di Commercio di Trapani avverte le aziende industriali che avessero interesse ad essere comprese nel piano di ripartizione, in corso di compilazione presso il Ministero Industria e Commercio, per i materiali appresso indicati, acquistati dalla Delegazione Tecnica a Washington e dalla rappresentanza italiana a Londra, di presentare sollecita richiesta, sugli appositi mod. A, a questo Ufficio Provinciale Indust. e Commercio:

Olio cinese di stillingia - olio di granone greggio - Rame Elister - Olio di legno di Cina - Calcolografi - Legname di pino giallo - Rame elettrolitico - Gomma sintetica - Lamiere acciaio dolce laminato.

Facciamo rivivere il tennis trapanese

L'Avv. Pappalardo ha criticato sul «Corriere Trapanese» di sabato 29 marzo c. a. quanto io ho affermato, nel N.12 della medesima giornata, circa la situazione del Tennis nella nostra città. Una critica simpatica e nello stesso tempo aspra, che ha come fondamento la dimostrazione della vitalità del tennis trapanese dal 1928 al 1939, del sempre vivo e fattivo entusiasmo dei componenti il Consiglio Direttivo di oggi ed infine delle facilitazioni sempre concesse dall'esistente società a qualsiasi cittadino, di qualsiasi ceto e condizione, desideroso d'intraprendere tale attività.

Io sono uno dei giovani sportivi, praticanti realmente lo sport, e perchè tale non amo le polemiche personali, cioè le inutili chiacchiere, che hanno sempre un solo scopo, quello di far ridere la gente e di fare sprecare dello spazio preziosissimo ai giornali; però, in questo caso, sento la necessità, anche perchè l'avv. Pappalardo mi ha parlato da sportivo a sportivo, di precisare dei punti i quali possono essere controllati sia sulla base delle mie affermazioni pubbliche sul predetto numero, sia sulla base della realtà:

1. L'avv. Pappalardo parla del periodo 1928-1939 che io non ho toccato in quanto il mio esame si limitava all'attuale situazione. Ho detto che oggi, a Trapani, il Tennis dorme e credo che nessuno possa dimostrare il contrario.

2. L'avv. Pappalardo afferma che attualmente esiste nel nostro ambiente una società con un fattivo Consiglio Direttivo. E' la prima volta, dopo la guerra, che sento parlare di tale esistenza. Non metto in dubbio la sua affermazione, ma è pur vero che si è vivi, si ha cioè il diritto di essere ritenuti tali, solamente quando si dimostra di non essere morti.

3. L'avv. Pappalardo sostiene che sempre i dirigenti del tennis, a Trapani, hanno aperto la porta a chicchessia. Nella nostra città è saputo e risaputo, e non occorre che lo dimostri, che il tennis non è mai stato alla portata, diciamo così... di tutte le tasche.

Tra i giovani operai, impiegati, studenti vi sono eccellenti ciclisti, calciatori, pugili, cestisti, attrezzisti, ma non vi sono tennisti.

Di chi la colpa?

4. Credo che l'avv. Pappalardo nella sua critica, certamente dettata da passione sportiva, si sia lasciato trascinare dal desiderio di difendere a spada tratta il passato tennistico trapanese, perdendo di vista - sempre a mio avviso - la vera sostanza di quanto io ho scritto. Infatti io ho sostenuto e sostengo la necessità della creazione di una società su vaste e solide basi, una società che incrementi effettivamente il tennis, che accolga finalmente tutti i giovani eliminando con la sua assistenza ogni impedimento materiale, ed è perciò che mi sono rivolto alle autorità.

Questi i punti principali e, come dice l'avv. Pappalardo, ci vorrebbe davvero molto spazio per poter adeguatamente trattare l'argomento.

Ad ogni modo sono certo che l'agitazione di tale spinoso problema avrà come risultante qualcosa di concreto ai fini della rinascita del Tennis trapanese.

E' quanto noi giovani desideriamo ardentemente.

Salvatore Miceli

UNA GITA DELL'ENAL

L'Ufficio dell'Enal organizza per il Lunedì di Pasqua una gita popolare a Segesta con tradotta speciale. La partenza è fissata da Trapani per le ore 8,30 e si farà ritorno in città alle ore 18,30 dello stesso giorno. Accompagnerà i gitanti l'orchestra ritmica del Maestro Burgarella.

Cani randagi pericolo pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Un vero e proprio pericolo pubblico che denunziamo tempestivamente è quello dei cani randagi, disseminati in tutte le strade della città. Cani a volte ben pasciuti ma, il più spesso, ossuti e macilenti, coi segni della fame nell'avido aggirarsi e rovistare presso ogni sorta di rifiuti in cerca di avanzi per lo stomaco, che — anche quello dei cani — ha le sue dure e quotidiane esigenze.

Se ne possono contare a diecine per ogni strada, errabondi; forse avranno un asilo ove, la sera, riposare le ossa stanche pel forzato vagabondaggio, ma tutto il giorno scorazzano, quasi sempre di cattivo umore perchè lo stomaco vuoto è — per legge fisiologica — un cattivo consigliere.

Di quest'eccedenze di popolazione canina, inutile e dannosa, le conseguenze sono diversi casi di idrofobia comparsa quà e là, e di vittime costrette e ricorrere al locale Laboratorio d'Igiene e Profilassi per la lunga e fastidiosa cura antirabbica, se ne segnalano ogni giorno.

E siamo ancora in primavera! Il regime pluviometrico di quest'inverno è stato un'ira di Dio e la siccità e la sete quest'estate, in piena calura, compiranno il resto. I cani randagi saranno quest'estate un vero e proprio pericolo pubblico.

Denunziamo in tempo al Sindaco il grave inconveniente perchè voglia disporre sollecitamente un efficace ed effettivo rastrellamento, nell'interesse della collettività.

Dott G. La Torre

ASSEGNAZIUNE CARBURO PER LE INDUSTRIE

La Camera di Commercio di Trapani comunica che sono stati assegnate a questa provincia tons. 15 di carburo di calcio da ripartire all'industria ed all'artigianato.

Le ditte interessate alla suddetta ripartizione debbono presentare domanda al locale U-PCI specificando l'attività svolta ed il quantitativo di carburo che s'intende avere assegnato.

Direttore resp.: PIETRO VENTO

Trapani - Tipogr. «Radio»

Laurea

Il giorno 29 marzo il Dott. in Giurisprudenza **Salvatore Fazio**, candidato all'Assemblea Regionale per il Partito Naz. Monarchico, ha conseguito brillantemente la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo.

Relatore il Chiarissimo Prof. On. Girolamo Bellavista.

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sangue Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. - Via Gen. Domenico Giglio, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori

Dott. EMANUELE GUGGINO - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Guarigione rapide e complete con la Penicillina. Cura di debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisio - terapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 14-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).

Consultazioni ore 11 - 15 o per appuntamento.

Dott. GREGORIO LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena, 35 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87.

Malattia degli occhi e difetti di vista
Dott. Giambattista GARSIA
Specialista in Oculistica
Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9 - 13 e 18 - 19.

Dott. Giuseppe PLUCHINOTTA DOTTORE IN LEGGE E IN AGRARIA - Assistenza tecnica e legale ai contratti agrari - Stime, divisioni, frazionamenti, perizie, giudizie di accertamenti, progetti e stime di bonifiche e imprese agrarie. Via Fardella, 104 - Telefono 11-28.

CORRIERE TRAPANESE

O.R.O. ORGANIZZAZIONE RENDITE OMAGGIO ROMA O.R.O. O.R.O. O.R.O.

VALE 1/5 DI PUNTO

Il cupone deve essere consegnato assieme con la dicitura "CORRIERE TRAPANESE,,

LO "SCONT'X,,
è un sistema che vi farà risparmiare centinaia di lire al giorno!,,,

T. R. A. P. A. N. I.
Trasporti - Rappresentanze - Assicurazioni - Passaggi - Aerei - Noli - Imbarchi
Rag. GIUSEPPE PELLEGRINO & C.
CASA FONDATA NEL 1909
s. a. r. l.
VIA TORREARSA, 4 - TELEF. 13-75
Organizzazione speciale per il servizio di vagoni groupages dal Nord
Telegrammi: Giuseppe Pellegrino - Trapani

Calze Abbigliamento
CHIRARDUZZI FERDINANDO
VIA TORREARSA, 76-78
TRAPANI

TUTTI hanno una buona tazza di caffè ma il vero
MOKA-EFTI
solo al
Rao Bar
RICORDATE
MOKA-EFTI
RAO-BAR
Via Garibaldi, 34

LONGANO
e il Burro migliore
LONGANO
costa L. 1:0 l'etto
SICULI!
Contribuite ad incrementare le nostre Industrie usando i nostri prodotti
Longano
DEPOSITARIO
G. BICA - Tel. 1623

la S. Pasqua si avvicina!
I vostri bimbi vogliono i dolci lo zucchero è introvabile
Niente paura!
col lievito ALVADOR
farete i DOLCI senza ZUCCHERO
Chiedetelo al vostro fornitore
Concessionaria esclusiva: O.L.D.A.E. - Casella Postale 38 - Trapani

A RATE ED IN CONTANTI:
Macchine per scrivere, addizionatrici, calcolatrici, per contabilità, schedari per ogni necessità, mobili in legno e in metallo per uffici, casseforti, apparecchio «Dupleco», nastri ed accessori per macchine e duplicatori, officina specializzata per qualsiasi riparazione di macchine per uffici, macchine utensili.
Il più grande assortimento di macchine nuove ed usate - Le migliori facilitazioni di pagamento, garenzia assoluta.
Ditta Franco Montalbano - Concessionaria Esclusiva della Ing. C. Olivetti & C. S. p. A. della Officina Meccanica Olivetti (OMO) e delle più importanti fabbriche di Casseforti, mobili per ufficio, apparecchio Dupleco ecc.
Corso Vitt. Emanuele, 26 - Tel. Int. 16.28 - TRAPANI

Ditta PIETRO PELLEGRINO
Casa di Spedizioni
Palermo - Genova - Trapani - Marsala
Servizio bisettimanale **con autotreno da e per Palermo - Marsala**
per informazioni e prenotazioni rivolgersi
all'agenzia di Trapani: Ditta ALBERTO CASSISA
Corso Vitt. Emanuele, 4 - Telef. 1344

DUPLECO
riproduce in cento e più copie qualsiasi scritto disegno, tabella, grafico, ecc. in viola **ed a colori**, in modo rapido, semplice, perfetto, economico.
DUPLECO
è di uso facilissimo Non esige fogli cerati, clichés, inchiostri speciali, gelatine, ecc. Ricava le copie **direttamente dall'originale** riproducendo su carta, cartoncino, velina, schede, buste.
DUPLECO
procura copie **identiche** all'originale e che si possono persino passare a copialettere.
DUPLECO
sostituisce con vantaggio qualsiasi altro duplicatore e le costose macchine per la stampigliatura indirizzi: è **l'unico** apparecchio che, oltre al fare la circolare stampa l'indirizzo sulla relativa busta.

Da dieci a duecento copie identiche all'originale su carta, cartoncino, velina, buste, schede, ecc. in viola ed a più colori contemporaneamente.
Ogni ufficio ha oggi bisogno di un apparecchio per la rapida e chiara riproduzione di circolari indirizzi ecc.
Esistono grandi apparecchi del genere che fanno centinaia ed anche migliaia di copie: si tratta di macchine necessariamente complesse, costose e di non sempre facile maneggio.
La moderna pratica aziendale dimostra sufficiente un apparecchio che faccia le cento o le duecento copie al massimo, perchè quando se ne devono fare di più conviene ricorrere allo stampatore. DUPLECO consente appunto di fare le 100-200 copie le fa bene, in modo facile rapido ed economico, in viola ed a colori. DUPLECO è solido, ben fatto, semplicissimo nella costruzione e nell'uso. L'apparecchio DUPLECO non si guasta mai; è sempre pronto. DUPLECO è fornito con ampia garanzia scritta in fattura. L'apparecchio DUPLECO è ormai indispensabile in ogni ufficio veramente moderno.
Solido - semplice - veloce
Chiedete chiarimenti, preventivi e dimostrazioni senza nessun impegno alla Concessionaria esclusiva per le provincie di Palermo - Trapani - Agrigento - Caltanissetta - Enna - Catania e Messina
Ditta Franco Montalbano - Corso V. E., 26 - Tel. 16-28 - Trapani

NON PIU' CODE per PARTIRE
all'AGENZIA VIAGGI
NATALE SALVO fu Paolo
Piazza Teatro, 7 - TRAPANI - Tel. 1941
BIGLIETTI FERROVIARI A VISTA - per qualsiasi destinazione - per le automotrici - a riduzione

DAM "...comincia dove gli altri finiscono,,

SERVIZIO MARITTIMO
Commerciale di Linea
da **Trapani** per: **Livorno - Savona - Genova**
partenze quindicinali con motonavi celeri. La m/n «MARIA STELLA» partirà da Trapani verso il 15 Aprile 1947
Per informazioni e prenotazioni di spazio, rivolgersi all'Agente per Trapani: Alberto Cassisa
Corso Vittorio Emanuele, 4 — Telef. 1344